Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - cc.p. 7/715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 2.000; benemerito L. 5.000; sostenitore L. 10.000; Estero 10 dollari - Tipolitografia T. Sarcuto, Succ. F.lli Sarcuto - Agrigento - Pubblicità inferiore al 70% - Orario in Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e il sabato.

DALLA PAGINA 1

Una coscienza

i « figli di Dio » (i cattolici che votarono DC) e i « figli del diavolo » (i comunisti che, poi, erano anch'essi battezzati e, quindi, come tutti gli altri « figli di Dio »).

Amesso, comunque, che quelli erano altri tempi, dobbiamo ammettere anche che oggi i tempi non sono più quelli.

Se il Vescovo, negli incontri al Circolo « Guasto », rendendosi interprete del rinnovamento avvenuto nella Chiesa, ha dato per scontato che la critica marxista alla società borghese e a certo cristianesimo screditato ed avvilto da strumentalizzazioni politiche e dalla conservazione capitalistica risponde a verità e che la Chiesa assume in sintonia perfetta col Vangelo la scelta preferenziale della classe dei poveri, dei diseredati e degli oppressi, si ha la prova che i tempi non sono più quelli.

Occorre, quindi, prendere atto di tutto ciò. Svegliarsi ed assumere responsabilità nuove. Distensione, confronto politico, che non significa, senza dubbio, sollecitazione ad una politica equivoca e qualunquistica in una commistione di parole e di frasi, confusionaria: « mettiamoci tutti di accordo e non se ne parli più », annacquando cristianesimo e marxismo, per non avere più né cristianesimo né marxismo. Ma confronto e giudizio critico per

un'intercomprensione delle cose che ci accomunano nell'immane lotta per la difesa e la salvezza dell'uomo. Intercorprensione, per raggiungere la quale, molti compagni e non pochi cristiani e preti impegnati hanno pagato e pagano di persona.

Bisogna riconoscere che tanto Mons. Giuseppe Petralia, quanto il Sindaco Montalbano hanno mostrato molta sensibilità e, diciamo pure, grande coraggio.

Il Vescovo di Agrigento per essersi mostrato maestro, pastore e profeta contro tutti i pregiudizi e gli scandali artificiosi che i puritani covano nel profondo della loro grettezza; il Sindaco di Sambuca per essersi reso interprete di otto mila sambucesi contro tutte le ipoteche di quella parte degli uomini del suo partito, non meno gretta dei puritani sanfedisti e di loro non meno nostalgica per le crociate e le guerre sante.

Esplosione

tata nel viaggio notturno per le vie del paese dai « nudi » antica e storica reminiscenza di « beccamorti » e di « porta infermi » come ricorda De Roberto « di fibra più forte ed abituati a portar pesi ». Questo giro per le vie del paese mantiene ancor oggi le caratteristiche di quattro secoli fa. Copiette che approfittano dell'occasione per inoltrarsi nei « vicoli e chiassuoli » arabi, numerosi appena si svolta il corso principale. « Cortilette e case bianchissime — come scrive Sciascia — con porta-finestre ad arco su terrazzini impregolati che creano un incanto da scene sivigliane ».

E ancora il buon vino casereccio e

di alta gradazione viene offerto nei quartieri ai portatori della bara. Di nuovo in questo viaggio ci sono solo i giochi d'artificio che si sparano in ogni quartiere.

Come tutte le feste religiose siciliane anche questa è dominata da una istintiva partecipazione ad un comune sentimento piuttosto che dalla mistica e dalla religiosità.

Quest'anno i preparativi dei festeggiamenti sono state curate direttamente dall'A.C. coadiuvata dai tre comitati rappresentativi di tutte le categorie.

Il sistema usato per la raccolta è quello della tassazione in base al reddito familiare.

Particolare impegno viene riversato per la riuscita delle corse dei cavalli. Si diceva una volta che la corsa di « Sammuca » costituiva un banco di prova per ogni cavallo di razza, a causa del percorso particolarmente faticoso. Oggi c'è lo stesso percorso, ma i cavalli a differenza di una volta che correvano senza fantini, ora sono montati. La festa si svolge tutta sul corso principale. Nell'occasione il Corso Umberto viene illuminato alla veneziana con archini e lampade colorate che formano un lungo e fitto corridoio di luci. Venditori di cubaita costellano i marciapiedi. Nelle altre strade deserte del paese non è raro incontrare donne a piedi nudi e con candele in mano recitare il « rosario » e fare il « viaggio alla Madonna » in osservanza di antichi voti e promesse. In chiesa si canta l'« ottava », che è una sorta di panegirico alla Madonna cantata per otto giorni di seguito.

Le messe quest'anno sono state officiate dal Vescovo di Agrigento Monsignor G. Petralia. Quasi per volere fare rivivere una ricca tradizione densa di canti popolari e danza si è costituito per l'occasione il gruppo Folk Zabut.

Fanno contrasto a tutta questa lunga tradizione fatta di folklore e genuinità tutta paesana gli aspetti consumistici della festa: l'abito nuovo, le bancarelle, le giostre, i giochi d'artificio, i cantanti.

Tuttavia non sono riusciti a scalfire

una festa dove folklore e religione si confondono in una esplosione dell'anima sambucese che conosce come dice Sciascia « la carità dei nobili e dei vecchi usurai, l'aristocratico capriccio della carità e la testamentaria volontà caritatevole degli strozzini ».

La festa

lia, appuntamento fisso per migliaia di fedeli, con la sua impareggiabile « cornice da turismo ». La terza Domenica di maggio è veramente « una festa grandi » e come tale va tenuta in considerazione.

Stampa

destra Rusconi di attuare una concentrazione delle testate ha avuto dunque una giusta risposta da parte di giornalisti e maestranze. I giornalisti inoltre chiedono una riforma immediata della RAI-TV che renda questo Ente di diritto pubblico veramente al servizio del cittadino e non al servizio di determinati partiti governativi.

Il problema della concentrazione delle testate investe quello più generale di una stampa libera disincagliata da interessi particolaristici di determinati industriali che detengono il monopolio della formazione dell'opinione pubblica.

E' come si vede un problema di sopravvivenza per quei giornali che vogliono continuare un impegno e un discorso nuovo con l'opinione pubblica e si vedono costretti dall'acquisto della testata a fare marcia indietro per volontà di determinati editori che nulla hanno a che fare con la cultura.

Quello della libertà di stampa, seriamente minacciata da questi tentativi, è un problema che non può essere racchiuso nella ristretta categoria dei giornalisti bensì investe l'opinione pubblica nazionale. Ci aiutino pertanto i cittadini veramente democratici a sostenere la nostra battaglia.

LA VOCE

DITTA MARIO LA BELLA

MARMI

MATTONI PLASTIFICATI

SEGATI DI MARMO

Piazzale Stazzone Sambuca di Sicilia

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

Giuseppe Pumilia

Corso Umberto, 90 (Sambuca di Sicilia)

FORNO

SCIAME' & RINALDO

Via Circonvallazione Tel. 41183

Pane - Panini - Brioches - Grissini

Biscotti al latte o all'uovo - Pizze

Pasticcerie varia su ordinazione

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Olimpia

LAVANDERIA-TINTORIA

SERIETA'

GARANZIA

PRECISIONE

Corso Umberto I, 110

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

MODE - CONFEZIONI

ABBIGLIAMENTI

LEONARDO (RESPO)

Corso Umberto, 130

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

STUDIO FOTOGRAFICO

Quintino e G. DI FRANCO

Via Belvedere, 7

Sambuca di Sicilia ☎ 41050

A vista, esecuzioni
eliografiche e fotocopie a L. 150.

Greco Palma in Scardino

LAMPADARI - REGALI - MOBILI

Tutto per la Casa

CUCINE COMPONENTI LAMF

Lavori Artigianali

Via G. Marconi, 47 - SAMBUCA DI SIC.